

Renée Bethencourt

Nasce a La Plata, Prov. di Buenos Aires, Argentina.

Nel 1966 si laurea in Psicologia Clinica presso l'Università Nazionale di La Plata.

La sua attività come artista plastica si intreccia col suo ruolo di psicoterapeuta: l'arte, scultura e cinema in particolare, offre enormi potenzialità nella ricerca dell'interiorità nei processi correttivi e di sviluppo.



Accede al mondo della forma attraverso la scultura: la creta integrata col ferro e con oggetti di scarto. Quest'esperienza le offre l'occasione di approfondire un argomento che sarà sempre centrale nella sua opera: le mutazioni dell'essere e l'unità dell'universo. In seguito incorpora il vetro e altri metalli, per sopraggiungere infine alla gioielleria scultorea.

Sulle sue sculture e gioielli è stato detto:

"Gli oggetti di Renée Bethencourt escono dalla banale destinazione, vengono pensati come opere organicamente vive e restano come un momento creativo, altrettanto quanto una tradizionale scultura.

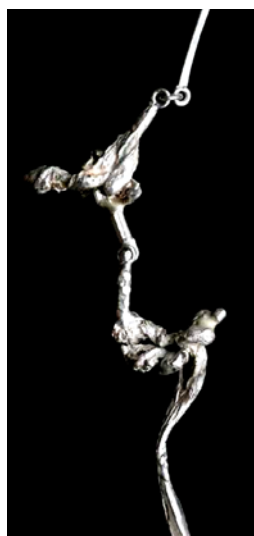
Vivono così i gioielli, dove allusioni figurative si arricchiscono di pietre plasmate dal mare, depositate sulla scultura non per pura decorazione, ma per dare all'oggetto quella luce che la materia spesso gelosamente trattiene.



Applica un'iconografia organica fatta di cristalli, minerali, foglie, reperiti in un universo discreto che ci parla della nostra sfera celestiale e terrestre.

Un rigore logico ed una linea di gusto originale, quanto raffinata, caratterizzano le opere di Renée siano esse spille, anelli, collane, piccole sculture preziose.

Il metallo fuso a volte assume rugosità, attraverso le cui smagliature gioca mettendo in risalto i rilievi e le zone riservate al sapiente gioco della cesellatura.¹



¹ Rossana Bernardini
Direttore dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pisa.

Renée Bethencourt in Italia

Giugno 2006. Realizza la sua prima mostra in Italia: *"Tránsitos"* (gioielli, piccole sculture e oggetti in vetro-fusione) nell'ambito del "Giugno Pisano" del Comune di Pisa, nell'Oratorio di Santa Maria della Spina, patrocinata dall'Ordine Architetti della Prov. di Pisa e dall'Ambasciata Argentina in Italia.



Contemporaneamente partecipa alla mostra *"Gli Architetti Pisani e le Arti"* organizzata dall'Ordine degli Architetti della Prov. di Pisa, il Comune e la Provincia di Pisa, presso l'Abbazia di San Zeno di questa città. Presenta per l'occasione una serie di gioielli ispirati ai dipinti dell'arch. Marcela Bracalenti.

Catalogo Edizioni ETS.

Info: <http://www.pi.archiworld.it/mostra/prima.htm>



"L'opera di un artista è qualcosa di più di un donazione interiore. È un invito alla creatività di chi la contempla. Le immagini significative e le assegnazioni che i titoli aggiungono danno vita ad un processo nell'immaginario. Il mio lavoro è nato a partire da un dialogo intimo con alcuni dipinti di Marcela Bracalenti. Sono una trasfigurazione a mano libera, un gesto minimo rivolto ad allacciare e prolungare un fatto artistico in un altro, rinnovato." R. B.



Dicembre 2008. Partecipa, in qualità di membro della giuria, alla V edizione di "Cimameriche Film Festival" (Chiavari, Lavagna, Sestri Levante). È invitata a realizzare una personale *"Mundos"*, che avrà luogo a Palazzo Fascie, a Sestri Levante. Info: http://www.cimameriche.it/ind_ex.asp?modulo=programma

La mostra *"Mundos"* viene riproposta a Pisa, nel Royal Hotel Victoria, col patrocinio del Comune di Pisa, dell'Associazione "URMA, America Latina nell'Arte" e dell'Ambasciata Argentina in Italia.

Breve nota biografica del percorso artistico di **Renée Bethencourt**

1970. Inizia la sua ricerca artistica con la scultrice Isabel López.

1978. Si accosta alla pittura a partire dall'incontro con l'artista plastica Gabriela Nigorra.

1989. Inizia studi nell'atelier dello scultore Leo Tavella. In questo periodo realizza opere con le terre abbinata a metalli di scarto raccolti in aree di demolizione. Questo è il periodo delle opere dedicate al concetto di mutazione costante: Morte e Trasformazione.

1992. Studia vetro-fusione con la scultrice Vilma Villaverde, sperimentando nel vetro la ricerca precedente sulla trasformazione di materiali di scarto.

2002. Partecipa in una collettiva in "Espacio Dogma" a Buenos Aires, Argentina.

2003. Inizia il dialogo estetico con l'artista plastica Mabel Weissman. I suoi lavori vengono presentati nelle Gallerie Art Centre ed Espacio Artístico Art Objecte de Sartia di Barcellona, Spagna.

2004. Partecipa negli atelier di "Vitrofundición II, Técnicas Avanzadas" realizzando lavori sul "Vetro nell'oreficeria contemporanea". Istituto Nazionale d'Arte (IUNA) "Ernesto de la Cárcova".

Risulta selezionata per partecipare nel Secondo Salone Annuale Internazionale del Vetro Artistico e Vetrate con l'opera: "Ermetico Ritorno della Forma", gioiello in argento e vetro di mare.

2005. I suoi lavori vengono esposti a "Siesta, Galeria de obra y objetos de artistas", Barcellona, Spagna

Attualmente la sua attività artistica continua ad essere collegata al mondo della psicologia e del cinema. Per quel che riguarda la scultura ed i gioielli, in particolare, ha condiviso il suo lavoro con diversi artisti plastici di Buenos Aires, Argentina:

2007. Con l'artista-orafo Gerardo Zelalla.

2008. Con lo scultore-orafo Arch. Juan Vellavsky.

2009. Con la artista plastica Valeria Salum.

Negli ultimi anni ha anche incorporato alla sua ricerca il teatro *Kamishibai*.